

# Coraggio

## Guinea

La rivoluzione digitale  
nel settore delle nascite

## Levatrici

La vocazione di  
una vita

## Burundi

Asili nido in carcere: uno spazio  
di stimolazione per i più piccoli



Terre des hommes

Aiuto all'infanzia.



## Rassegna

- Le bambine e i bambini sono le prime vittime del conflitto tra Israele e Gaza
- Afghanistan: aiuti d'emergenza dopo il terremoto
- Un accesso equo alla giustizia per le bambine e i bambini colpiti dalla crisi climatica
- La vostra donazione è la nostra forza



## Guinea: la rivoluzione digitale nel settore delle nascite

Nei centri sanitari della Guinea, dove l'elettricità e l'acqua corrente sono spesso un lusso, il personale medico compie veri e propri miracoli per salvare le donne e assisterle al meglio durante il parto. Scoprite la vita quotidiana di levatrici e pazienti e come vengono integrate le nostre attività in materia di salute, sensibilizzazione e prevenzione.



## Parola a

Mariama Camara, levatrice responsabile a Dounet, Guinea. Scoprite insieme a lei come l'integrazione del tablet trasforma le vite delle madri e dei neonati.



## Burundi

Ogni bambino ha bisogno di crescere accanto alla madre. Ma come fare quando lei è in prigione? Gli asili nido creati nelle strutture carcerarie da Terre des hommes offrono spazi di stimolazione per i più piccoli.



## Come aiutare?

Partecipate alla vendita di arance come volontari, insieme ai vostri colleghi di lavoro o acquistando le arance presso le apposite bancarelle. Scoprite anche gli altri eventi e cosa potete fare per aiutare!

## Ogni bambino al mondo ha il diritto di essere un bambino, semplicemente.

Aspiriamo a un mondo in cui i diritti dei bambini, come definiti nella Convenzione sui diritti del fanciullo, siano sempre rispettati. Un mondo dove i bambini possano crescere in sicurezza e diventare gli agenti del cambiamento a cui aspirano nella loro vita.

### Redazione e realizzazione

Responsabile editoriale: Joakim Löb  
 Coordinamento: Victoria del Pozo  
 Redazione: Marc Nouaux, Isabel Zbinden  
 Traduzione: Cristina Dell'Era  
 Concezione grafica e impaginazione:  
 Maude Bernardoni  
 Il reportage in Guinea è stato realizzato  
 con il sostegno di Nènè Fatou Camara

### Diffusione

Publicazione: 4 numeri  
 all'anno  
 Tiratura: 120'000 copie  
 in tedesco, francese e italiano  
 Stampato da: Stämpfli AG

### Modifiche di indirizzo

T +41 58 611 06 11  
 donorcare@tdh.org

### Posta dei lettori

redaction@tdh.org

### Con il sostegno di



Schweizerische Eidgenossenschaft  
 Confédération suisse  
 Confederazione Svizzera  
 Confederaziun svizra

Direzione dello sviluppo  
 e della cooperazione DSC

### Foto di copertina:

©Tdh/Aly Condé/ADIS MEDIA



stampato in  
**svizzera**



Siège | Hauptsitz | Sede | Headquarters  
 Av. Montchoisi 15, CH-1006 Lausanne  
 T +41 58 611 06 66, info@tdh.org  
 www.tdh.org, CH41 0900 0000 1001 1504 8



**Nènè Fatou Camara**  
Responsabile di progetto  
di Terre des hommes  
in Guinea

## Dare la vita senza perdere la propria

Ogni volta che mi avvicino a un centro sanitario riconosco l'odore del cloro che si mescola con quello della terra rossa. Le strade che portano a questi centri sono piene di dossi e buche. Siamo ben lontani dall'immagine di un ospedale moderno e pulito. Le attrezzature sono rudimentali e le condizioni igieniche sono spesso scarse. Ma ad ogni visita, le levatrici mi accolgono a braccia aperte, come se fossi parte della famiglia. Il loro impegno incondizionato continua a impressionarmi, nonostante le difficili condizioni in cui operano quotidianamente. Svolgono un lavoro straordinario, affinché ogni donna possa ricevere assistenza durante la gravidanza e partorire nelle migliori condizioni possibili. Forse non lo sapete, ma in Guinea l'elettricità e l'acqua corrente sono spesso un lusso. Inoltre, purtroppo, le cifre sono ancora spaventose: più di un quarto delle donne tra i 15 e i 49 anni muore durante il parto.

*«Essendo io stessa un medico, posso garantire che il nostro operato sta dando i suoi frutti.»*

Ogni giorno mi alzo con un unico obiettivo: ridurre questa statistica allarmante e salvare la vita di queste giovani donne e dei loro neonati. A tal fine, il nostro team sta collaborando con le levatrici e le autorità locali per fornire loro uno strumento digitale di diagnostica e monitoraggio delle consultazioni a supporto del loro lavoro. Le formiamo ai gesti essenziali che consentono di salvare la vita delle madri e dei neonati, insegnando, ad esempio, a riconoscere e reagire in caso di emorragia post-parto o di pre-eclampsia. Essendo io stessa un medico, posso garantire che il nostro operato sta dando i suoi frutti. Le levatrici mi dicono che si sentono più a loro agio durante il lavoro e le autorità ci esprimono regolarmente la loro gratitudine.

Nelle pagine seguenti scoprirete come Fatoumata, una giovane madre, ha affrontato tutte le sfide per dare alla luce un bambino in buona salute, oltre ad altre testimonianze che permettono di comprendere come vengono integrate le nostre attività in materia di salute, sensibilizzazione e prevenzione. Potrete constatare che le vostre donazioni consentono di aiutare una donna incinta, salvare la sua vita o quella del suo bambino e, più in generale, contribuire a modificare le mentalità riguardo a tematiche come il matrimonio precoce e i diritti delle donne. Durante le nostre attività e negli incontri sul campo constato che le cose stanno evolvendo in modo positivo e i cambiamenti avvengono rapidamente quando si hanno le risorse necessarie. Grazie a voi, le donne possono vivere la loro gravidanza più serenamente e i loro bambini nascono in condizioni migliori.

Nènè Fatou Camara



### Aiutare i bambini significa anche ...

#### Donare

[www.tdh.org/donner](http://www.tdh.org/donner)  
058 611 06 11  
CH41 0900 0000 1001 1504 8

#### Fare volontariato

Sostenerci unendosi ad un gruppo di volontari  
[benevolat@tdh.org](mailto:benevolat@tdh.org), 058 611 06 76

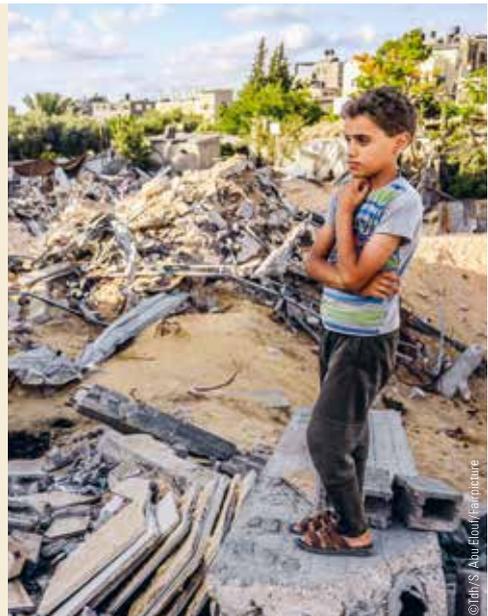
### Aderire alle nostre comunità

[www.tdh.org/newsletter](http://www.tdh.org/newsletter)  
 [www.facebook.com/www.tdh.org](http://www.facebook.com/www.tdh.org)  
 [www.twitter.com/tdh\\_org](http://www.twitter.com/tdh_org)  
 [www.instagram.com/tdh\\_org](http://www.instagram.com/tdh_org)  
 [www.tiktok.com/@tdh\\_org](http://www.tiktok.com/@tdh_org)  
 [www.linkedin.com/company/tdh-org](http://www.linkedin.com/company/tdh-org)

## Le bambine e i bambini sono le prime vittime del conflitto tra Israele e Gaza



Il 7 ottobre è scoppiata una nuova guerra tra Israele e Gaza, segnando una delle maggiori escalation del conflitto israelo-palestinese degli ultimi anni. Come troppo spesso accade, sono le bambine, i bambini e le famiglie a subire le conseguenze più pesanti. Da oltre mezzo secolo, le bambine e i bambini di Gaza sono le vittime dirette di questi scontri armati. Tdh è presente a Gaza e in Cisgiordania da 50 anni e nel corso del suo operato ha sostenuto più di 400'000 persone. I nostri team sul campo dimostrano un coraggio eccezionale nel sostenere le bambine e i bambini e nell'offrire loro prospettive per il futuro, lavorando in condizioni estremamente difficili.



## Afghanistan: aiuti d'emergenza dopo il terremoto



All'inizio di ottobre, l'Afghanistan è stato colpito da una serie di violenti terremoti con epicentro nella regione di Herat, nella parte occidentale del paese, a cui sono seguite numerose scosse di assestamento. Il bilancio umano è pesante, le vittime sono oltre 2000. Migliaia di famiglie sono state devastate, hanno perso i propri cari, le proprie case e i propri beni. Anche prima di questi eventi, la situazione era già precaria: secondo il Humanitarian Needs Overview (HNO), il 62% degli abitanti di Herat era considerato in situazione di precarietà. L'arrivo dell'inverno complica ulteriormente la situazione, privando molte famiglie, di alloggi e attrezzature essenziali per affrontare il freddo. Inoltre, queste catastrofi naturali hanno un forte impatto psicologico sui più giovani, già confrontati con le conseguenze di una crisi umanitaria di lunga durata.

Subito dopo il terremoto, Terre des hommes (Tdh) ha prontamente mobilitato le proprie risorse. A più di 1500 famiglie abbiamo offerto un aiuto finanziario diretto, beni di prima necessità per l'inverno e un supporto psicologico d'emergenza, con particolare attenzione alle bambine e ai bambini più colpiti. Daud Ibrahimkhail, responsabile della protezione dell'infanzia di Tdh Afghanistan, testimonia: *«Durante le nostre visite sul campo, abbiamo visto numerosi villaggi completamente distrutti. La maggior parte delle vittime sono donne e bambini. Siamo una delle poche organizzazioni che offrono un sostegno psicosociale specifico ai giovani colpiti da questa catastrofe.»*

## Accesso equo alla giustizia



Lo scorso settembre a Ginevra è stata pubblicata la Raccomandazione generale n. 26 delle Nazioni Unite, alla presenza di decisori politici e di bambine e bambini provenienti da tutto il mondo. Si tratta di un insieme di norme internazionali che i governi devono far rispettare per tutelare i diritti delle bambine e dei bambini colpiti dalla crisi ambientale e climatica. Per l'occasione, Terre des hommes ha pubblicato delle raccomandazioni per ridurre gli effetti della crisi climatica sull'accesso delle bambine e dei bambini alla giustizia. *«Le bambine e i bambini sono colpiti in modo sproporzionato dai cambiamenti climatici. Coloro che entrano in contatto con il sistema giudiziario, ad esempio i soggetti in detenzione, si trovano in una situazione ancora più vulnerabile e dispongono di ancora meno risorse per adattarsi»*, afferma Cédric Foussard, consulente per l'accesso alla giustizia e la difesa dei diritti dell'infanzia di Terre des hommes. *«Con queste raccomandazioni intendiamo svolgere un lavoro di sensibilizzazione per garantire una giustizia climatica a ogni bambina e bambino.»*



## La vostra donazione è la nostra forza!



Le bambine e i bambini sono il tesoro della nostra società. Ecco perché, a livello collettivo, dobbiamo prenderci cura di loro e garantire il pieno rispetto dei loro diritti. Oggi vorrei condividere con voi una profonda preoccupazione: la

situazione economica attuale e le politiche di alcuni governi stanno avendo un profondo impatto sull'aiuto umanitario e allo sviluppo. Numerosi governi hanno già ridotto e annunciato ulteriori tagli dei loro budget per la cooperazione internazionale. Le ragioni che li spingono a ridurre il loro impegno sono molteplici, tra cui l'aumento dei finanziamenti statali per la difesa e l'assegnazione di fondi considerevoli all'Ucraina. Per questo motivo, dobbiamo fronteggiare grandi sfide per garantire il finanziamento dei nostri progetti. Ma so che non siamo soli nella nostra lotta per assicurare a ogni bambina e a ogni bambino una giusta opportunità.

Care cittadine e cari cittadini, voi siete uno dei pilastri fondamentali del nostro finanziamento e desidero esprimervi tutta la nostra gratitudine per la vostra incredibile generosità nel corso degli anni. Il vostro sostegno motiva i nostri 2300 colleghi in tutto il mondo a dare il massimo per aiutare le bambine, i bambini, i loro familiari e le loro comunità. Oggi ci sono più bambine e bambini bisognosi di aiuto che in qualsiasi altro periodo della storia recente, e milioni di loro continuano a dipendere dalle attività di Terre des hommes e di altre organizzazioni.

Di fronte ai bisogni senza precedenti e in continua crescita, chiediamo ulteriori 5 milioni di franchi per sostenere attività vitali in materia di salute materna e infantile, per le bambine, i bambini e i giovani in situazione migratoria e per l'accesso alla giustizia. L'urgenza di agire di fronte al cambiamento climatico rafforza ulteriormente il nostro appello al sostegno.

Se, come me, ritenete che dobbiamo investire nel benessere delle generazioni future, ovvero le bambine e i bambini di oggi e quelli di domani, vi invito di tutto cuore a sostenerci. Insieme, possiamo cambiare il corso della loro storia.

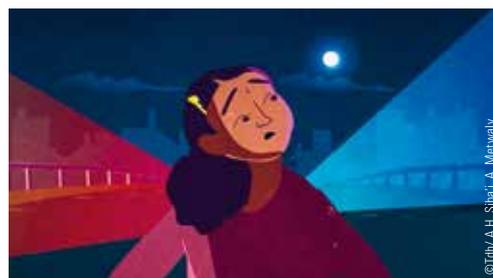
Barbara Hintermann, direttrice generale di Tdh

### Video: Grazie!



A ognuna e a ognuno di voi – lettrici, lettori, donatrici, donatori, volontarie e volontari – un immenso GRAZIE! Il vostro costante sostegno è stato la pietra miliare del nostro impegno a favore delle bambine e dei bambini nel 2023.

### Animazione: Superare i pregiudizi della detenzione



Scoprite la storia di Amal, una giovane ragazza in detenzione al Cairo, in Egitto. «Vorrei che ci deste la possibilità di vivere tra di voi senza pensare che siamo cattive persone.» (in inglese)

### Podcast: Un'operatrice umanitaria a Gaza



Khitam Abuhamad è la responsabile dell'ufficio a Gaza e lavora per Tdh da 12 anni. L'abbiamo intervistata due giorni prima dello scoppio della guerra, all'inizio di ottobre. Scoprite la toccante testimonianza di questa donna la cui resilienza e incrollabile dedizione hanno permesso di offrire un barlume di speranza a generazioni di bambine e bambini a Gaza. (in inglese)



# Una rivoluzione digitale per la salute madre-bambino

Nei centri sanitari della Guinea, il personale medico compie veri e propri miracoli per salvare le donne e assisterle al meglio durante il parto. Vi portiamo nella vita quotidiana di levatrici e pazienti, e poi nell'intimità di un incontro di sensibilizzazione volto a cambiare le mentalità, affinché le donne possano compiere le proprie scelte in completa autonomia.



^  
**L'uso del tablet funge da supporto per le levatrici durante la visita a Kadiatou.**

Mamou, una cittadina a cinque ore di auto da Conakry, in piena stagione delle piogge. Il clima è umido e caldo, i vestiti si appiccicano alla pelle. Il centro sanitario di La Poudrière è composto da diversi edifici dipinti di giallo con il tetto rosso. Nella sala d'attesa, priva di mura e protetta solo da un semplice tetto, decine di mamme aspettano il proprio turno con i loro bambini, alcuni legati sulla schiena o altri attaccati al seno. L'ambiente è tranquillo e ogni madre attende pazientemente di incontrare una levatrice o un medico. Sulle pareti della sala di consultazione sono affisse le istruzioni mediche scritte a mano. Schemi, numeri e grafici sono attaccati con del nastro adesivo. Sebbene qui la carta abbia ancora una funzione informativa e educativa, non è più l'unico mezzo di supporto utilizzato per le cure. Da giugno 2022, il centro sanitario di La Poudrière è infatti uno dei primi nove stabilimenti di Mamou a essere dotato di tablet touch-screen forniti da Terre des hommes (Tdh).

Seduta di fronte a due levatrici, Kadiatou, al quinto mese di gravidanza, cerca di vincere la timidezza. Le vengono poste delle domande alle quali risponde con un «sì» o un «no». Mentre una levatrice si occupa della paziente,

la collega inserisce i dati sullo schermo. Durante la prima visita, a Kadiatou vengono chieste informazioni sulla sua storia clinica prima di iniziare gli esami. Pressione sanguigna, vaccinazioni, polso ecc.



**«Invito tutte le coppie a recarsi in un centro sanitario non appena la donna è incinta.»**

Fatoumata

Tutti i dati vengono registrati sul tablet. Poi Kadiatou si reca in laboratorio per effettuare alcune analisi. In seguito, le viene presentata una guida alle buone pratiche con l'aiuto di immagini e schemi su tablet: nutrizione, movimenti da evitare durante la gravidanza, ritmo da seguire ecc. Al termine della consultazione è felice di sapere che sia lei che il suo bambino stanno bene. In seguito, incontriamo Fatoumata, una giovane

madre di 19 anni con il suo bambino di tre settimane. Anche se inizialmente sembra timida, diventa più loquace quando si tratta di diffondere dei messaggi. *«Invito tutte le coppie a recarsi in un centro sanitario non appena la donna è incinta. È necessario consultare e seguire le istruzioni fornite dai medici e dalle levatrici. Spero che l'organizzazione possa proseguire i suoi sforzi per aiutare il maggior numero possibile di persone.»*

Questo prezioso lavoro è parte integrante del progetto «She Decides\*» che mira a promuovere i diritti sessuali e riproduttivi delle donne, combattendo nel contempo le violenze di genere. Si tratta di una rivoluzione digitale per la salute delle madri e dei neonati, ma anche per l'emancipazione e l'istruzione delle donne nonché per la prevenzione dei matrimoni precoci, delle violenze sessuali e domestiche. Ogni consultazione consente di fornire alle donne non solo cure di qualità per sé stesse e per i loro neonati, ma anche l'accesso a una vasta gamma di informazioni cruciali che permettono di migliorare il loro benessere e rafforzare la loro autonomia. Per questo, le nostre squadre lavorano fianco a fianco con il personale medico, le comunità e le autorità locali.

<  
**Mariam con il suo bambino di tre settimane. Il suo unico desiderio è che il suo bambino resti in buona salute.**



^  
Hawa (seconda da sinistra) ha partorito da poche ore. Sua suocera, il marito e i due figli più grandi sono venuti a vedere il nuovo membro della famiglia.

### Partorire in condizioni precarie

Dopo Mamou, ci dirigiamo verso Dounet, a una trentina minuti di auto. Ogni volta che si arriva in una località è necessario presentarsi alle autorità locali. Il rapporto con esse è fondamentale per il successo dei progetti: all'interno di un clima di fiducia reciproca, le iniziative hanno maggiori probabilità di riuscita. Il centro sanitario di Dounet si trova in fondo a una strada sterrata di terra rossa, dove le

buche rendono il viaggio alquanto accidentato. Capre, galline e anatre gironzolano tra i pedoni e i veicoli. In questa zona rurale, tutte le attività sono raggruppate in un unico edificio. Il frastuono delle moto, le grida degli animali e il vociferare della gente sono in netto contrasto con la tranquillità che regna all'interno della struttura, dove è appena stata annunciata una lieta novella. Hawa ha infatti dato alla luce un bambino ed entrambi

stanno bene. Nella vetusta sala parto dall'odore acre, tutta la famiglia è riunita intorno al neonato. Per il nome bisognerà aspettare il battesimo che si terrà tra una settimana. La giovane mamma, dallo sguardo timido e stanco, gode della felicità dei suoi cari. Il giovane papà raggianti si dice fortunato. La nonna è felicissima e non smette di fare battute, mentre il fratello maggiore veglia sul piccolo con l'orgoglio del primogenito.

### Miracoli quotidiani

Una corsa contro il tempo con un lieto fine. La levatrice Marguerite Yama Camara racconta l'incredibile avventura vissuta da una famiglia indigente di Friguiagbé. «C'era assolutamente bisogno di un'auto per portare la paziente all'ospedale regionale perché il parto dei suoi due gemelli podalici era a rischio. Questo compito di solito non è di competenza di una levatrice, ma la famiglia non disponeva di alcun mezzo. Quando abbiamo trovato i soldi per la benzina, i due bambini erano già nati nel nostro centro. Il loro stato di salute era buono, e questo anche grazie alla formazione sulle buone pratiche che abbiamo avuto la fortuna di poter seguire. E tutti erano felici.» Questo aneddoto è un'ulteriore prova dei miracoli compiuti ogni giorno dalle levatrici nei centri sanitari sostenuti da Tdh.



Il giorno dopo ritroviamo lo stesso entusiasmo nel centro sanitario di Friguiagbé, situato nella periferia di Kindia, tra Conakry e Mamou. Una decina di levatrici vestite di rosa, con tanto di cuffietta in tinta, si affannano in un'allegria confusione. Le risate si sentono attraverso le vecchie tende che fungono da porta. La situazione si tranquillizza quando due gemelli vengono alla luce all'alba, nonostante l'attrezzatura spartana. Il personale sanitario non smette mai di compiere gesta eroiche per aiutare a dare la vita e a salvare coloro che la donano. E sicuramente è più facile riuscire in queste imprese quando si dispone di una buona formazione e si è ben equipaggiati.

### Consultazioni più efficienti grazie alla digitalizzazione

Dounet, Mamou, Friguiagbé: tre luoghi ma con contesti diversi – urbano, periurbano o rurale – ma simili sull'efficacia apportata dalla digitalizzazione delle cure, raccomandata dall'OMS e attuata da Tdh. L'obiettivo è creare un percorso di cura più semplice ed efficiente, grazie soprattutto alla raccolta e alla centralizzazione dei dati. Per il personale sanitario, il risparmio di tempo è enorme, come conferma Marguerite Yama Camara, levatrice a Friguiagbé. «La carta può danneggiarsi o andare persa. Ora posso connettermi ovunque. Questo cambia davvero il mio modo di lavorare e sento di aver fatto enormi progressi dal punto di vista professionale, il che mi rende molto orgogliosa.»

### Convincere i vecchi saggi

In Guinea, il ruolo dei vecchi saggi è estremamente importante nelle comunità. Per ottenere un cambiamento, è necessario saperli convincere. Abdoulaye, volontario incaricato di condurre gli incontri di sensibilizzazione, racconta: «Ai vecchi saggi non piaceva l'idea che non fosse giusto far sposare una ragazza prima dei 18 anni. Così abbiamo condiviso con loro alcune informazioni e ora conoscono le conseguenze per le ragazze e per gli eventuali nascituri. Hanno accettato di cambiare il loro punto di vista.» Fatoumata, che organizza anche incontri di sensibilizzazione, è soddisfatta dell'atteggiamento dei vecchi saggi con cui ha parlato: «Hanno ascoltato e posto pure delle domande.»

Questo processo di digitalizzazione è accompagnato anche da una formazione continua del personale sanitario al fine di migliorare le loro conoscenze e competenze durante i parti. Il metodo SIMSONE (simulazione delle cure ostetriche e neonatali essenziali) sviluppato da Terre des hommes permette di formare le levatrici alle procedure essenziali che salvano la vita dei neonati alla nascita, attraverso sessioni di simulazione medica realistiche e standardizzate.

Jean Pé Kolié, addetto al supporto tecnico sanitario di Tdh, spiega perché l'arrivo di SIMSONE è un fattore determinante nei protocolli per il parto. «Un tempo pensavamo che la mortalità materna fosse legata all'accesso alle cure, ma ci siamo resi conto che è dovuta principalmente alla scarsa qualità delle cure. Grazie a brevi ma regolari sessioni di formazione in piccoli gruppi, gli operatori sanitari compiono rapidi progressi e i risultati sono immediatamente percepibili sul campo.»

### Informare le giovani mamme tramite il tablet

Questa trasformazione è ben accolta non solo dal personale sanitario ma anche dalle pazienti. Oltre agli aspetti pratici e tecnici, le consultazioni con il tablet includono anche elementi di prevenzione e sensibilizzazione che sono molto apprezzati dalle giovani madri e dalle donne in gravidanza. Grazie alla tecnologia digitale, le donne hanno accesso a un'ampia gamma di informazioni sulla gravidanza, il parto e la gestione post-parto. Anche Aïssatou, alla sua terza gravidanza, afferma di essere molto più preparata di quando ha avuto i suoi primi due figli. Ignorando l'importanza dell'assistenza da parte del personale medico qualificato, si è affidata, come molte altre donne, alle assistenti al parto tradizionali. «Ora ho più esperienza. Ad esempio, so che devo sempre dormire con la zanzariera. Raccomando alle altre donne incinte di sottoporsi a una visita prenatale, perché riceveranno consigli sull'alimentazione, la prevenzione della malaria e il piano per il parto.»

92%

delle donne in Guinea pensa che sia normale subire violenze dal proprio partner

× 2

i ragazzi scolarizzati all'età di 18 anni sono il doppio rispetto alle ragazze

58%

delle donne ha un figlio prima dei 19 anni



^  
Dopo una sessione di sensibilizzazione, Néné Aissatou, Souad, Hadja Fatoumata e Salimatou dicono basta ai matrimoni precoci.

Ma la prevenzione non si limita solo alle questioni legate alla salute. Il punto di forza dei tablet è il fatto che permette anche di affrontare il tema delle violenze di genere. Il progetto «She decides\*» integra questo tema nella routine delle consultazioni. Per incoraggiare le ragazze e le donne a esprimere ciò che stanno vivendo, le levatrici le interrogano riguardo a eventuali violenze subite seguendo un rigido protocollo. In questo modo è più facile affrontare un argomento delicato sul quale spesso le donne hanno difficoltà ad esprimersi. Tuttavia, occorre ancora superare alcune riserve. Fatoumata Binta Sow, levatrice a La Poudrière, racconta: «Una paziente pensava che stessi cercando di umiliarla o di metterla in imbarazzo ponendole le domande del protocollo: 'Perché mi chiede se sono stata circoncesa? Ma che genere di domanda è questa!'. Il personale sanitario ha dovuto dimostrare alle

donne quali fossero i loro vantaggi al fine di farle aderire a questo protocollo. L'obiettivo è anche quello di insegnare loro come segnalare i casi di violenza. Anche se non desiderano rivelare le loro questioni private al personale medico, la consultazione consente di accedere alla catena di riferimento: chi contattare, dove presentare una denuncia, come farsi ascoltare.

### **Incontri di sensibilizzazione molto intensi**

Per consolidare il proprio messaggio e contribuire al cambiamento di mentalità, il personale di Tdh organizza parallelamente sessioni di sensibilizzazione con la popolazione locale. A Dounet assistiamo a uno di questi incontri organizzato in un piccolo capannone che funge da laboratorio di cucito, con delle macchine da cucire in legno molto vecchie che funzionano a pedale. Per accogliere la trentina di bambine, bambini

e giovani, gli organizzatori hanno spostato le macchine da cucire in un angolo. Il tema del giorno riguarda il matrimonio precoce. I punti sottolineati dagli organizzatori sono stati ben compresi dal pubblico: i diritti delle donne, l'età legale per il matrimonio, le conseguenze negative della gravidanza precoce e i vantaggi di poter completare la propria formazione prima del matrimonio.

Aboubacar, 19 anni, è uscito indignato da una di queste riunioni. Ignorava la portata dei problemi vissuti dalle giovani donne. «*Quello che stiamo facendo in Guinea non è normale, dobbiamo fermarci. Oggi ho imparato cosa prevede la legge e il matrimonio precoce non è più possibile. Prima dei 18 anni siamo ancora dei bambini. Non possiamo fare una cosa del genere!*» Salimatou, 16 anni, è convinta che parlando con i ragazzi come Aboubacar sia possibile cambiare la mentalità.



**Durante queste riunioni le operatrici e gli operatori di Tdh affrontano tematiche come la prevenzione dello stupro, il matrimonio precoce e i diritti delle donne.**

«Bisogna coinvolgere gli uomini, soprattutto i fratelli. Non devono accettare di vedere le loro sorelle che si sposano prima dei 18 anni. Il corpo di una donna non è pronto ad accogliere un bambino prima di questa età e le conseguenze possono essere gravi.» La sua compagna di classe, Néné Aïssatou, si preoccupa anche dello sviluppo personale. «Il matrimonio precoce fa sì

che la giovane ragazza possa abbandonare l'apprendimento di un mestiere, quindi consiglio ai genitori di permetterle di continuare gli studi.» Secondo lei, la parola d'ordine è indipendenza: «Quando ti permettono di studiare fino a quando hai un lavoro, puoi aiutare di più altri invece di chiedere sempre aiuto. Puoi anche contribuire alle spese e, se tuo marito

è senza lavoro, puoi provvedere da sola alle necessità familiari.»

Souad, 16 anni, sembra essere dello stesso parere. «Voglio ottenere il mio diploma prima di sposarmi.» L'adolescente è determinata ad avere il controllo del proprio destino. «Quando sei laureata, puoi fare le stesse cose degli uomini, cioè guadagnare soldi per te stesso e farti rispettare dalle persone.» Con le sue parole, Souad dimostra che i messaggi arrivano nella comunità: chi altro se non lei può decidere del proprio futuro?

\*Il progetto «She decides» è condotto in collaborazione con ENABEL e Boston Scientific.

Marc Nouaux

 Con la vostra donazione possiamo ad esempio

**CHF 55.-**

organizzare un incontro di sensibilizzazione sulla violenza e i diritti sessuali e riproduttivi

**CHF 100.-**

organizzare due corsi di formazione per rafforzare le competenze del personale sanitario

**CHF 280.-**

acquistare un tablet che servirà da supporto per le levatrici nell'assistenza alle madri e ai neonati

Per effettuare una donazione, vogliate usare la QR-fattura allegata oppure scegliete una delle modalità indicate a pagina 3.

## Mariama Camara, levatrice

Mariama Camara è levatrice responsabile a Dounet, un centro sanitario in cui opera Terre des hommes. Ci racconta la passione per il suo lavoro e come la sua vita professionale quotidiana e quella delle sue pazienti si siano evolute positivamente grazie all'integrazione dei tablet come supporto durante le consultazioni.



### **Può dirci cosa l'ha spinto a diventare levatrice?**

Amo questo mestiere. Mi piace vedere un bambino in forma e in salute dopo la nascita. Quando vedo momenti di gioia come questi, in cui la madre e il suo bambino stanno bene, mi emoziono molto... Questo mi scalda il cuore, perché sto salvando delle vite. Ecco perché ho scelto di diventare levatrice (segue una breve pausa). È un lavoro molto bello. Molto, molto bello.

### **Come si sente durante la sua attività quotidiana?**

Quando svolgo la mia professione, mi sento molto a mio agio. Quando vedo una donna che ha bisogno di me, indipendentemente dalla sua condizione, mi dico che sono qui per salvarla. È l'unica cosa che mi preoccupa. Il mio unico pensiero è salvarla.

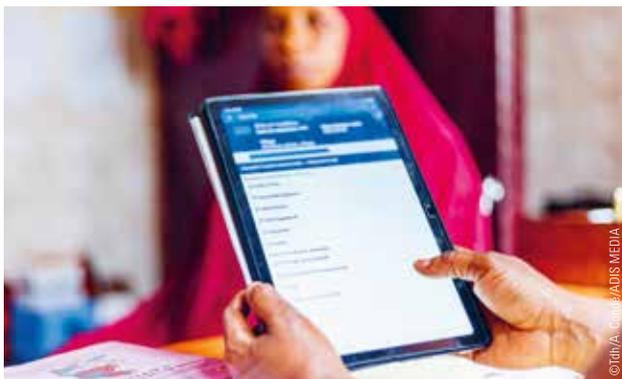
### **Quali sono le principali sfide che incontra nell'assistenza alle donne?**

Ce ne sono molte! A partire dall'analfabetismo: purtroppo, non tutte le donne hanno avuto la fortuna di ricevere un'istruzione. Ad esempio, quando fissiamo un appuntamento, alcune non sanno come riconoscere i mesi o i giorni nel calendario. Adottiamo quindi delle strategie per ricordarglielo, ad esempio con i medicinali. Consegniamo il numero esatto di farmaci di cui hanno bisogno e quando non ne hanno più, significa che il giorno seguente è il giorno dell'appuntamento. Inoltre, le donne sono molto sole, sono pochi i mariti che le accompagnano. Hanno quindi bisogno del nostro sostegno.

### **Come è stato introdotto il tablet nel vostro centro sanitario e quali cambiamenti ha apportato?**

Abbiamo ricevuto una formazione direttamente qui nel centro. Tutto il team, suddiviso in piccoli gruppi, è stato istruito debitamente sull'utilizzo del tablet e ora tutti sanno usarlo. Abbiamo imparato anche molte cose sulla rianimazione, le emorragie o le cure neonatali. Anche le stagiste e gli stagisti hanno tratto vantaggio da questa formazione e sento che il mio team è ancora più preparato di prima per affrontare le sfide.

È davvero una cosa molto positiva, perché ci sono molti moduli e registri cartacei da compilare: consultazioni prenatali, parti, post-parto, referenze ecc. Ora, tutto è nel tablet. La paziente arriva da noi, registriamo i suoi dati una volta sola e abbiamo già terminato. Al prossimo appuntamento, sappiamo già tutto di lei. Il risparmio di tempo è enorme e il nostro lavoro è più efficiente.



### **Quali sono i vantaggi per le pazienti?**

Ce ne sono molti! Già il fatto che le donne sorridono quando vedono questo strumento che non conoscono. Le mettiamo a loro agio, mostriamo loro molte informazioni e poi chiediamo cosa hanno appreso. Ripetono ciò che hanno imparato e vediamo che memorizzano bene, perché sono molto interessate. Lesioni, perdita di liquido o di sangue, mal di testa, zanzariera per evitare le punture di insetti, anemia... Vogliono sapere tutto affinché possano vivere al meglio la loro gravidanza.

Inoltre, noto dei cambiamenti rispetto alle consultazioni senza tablet. Le donne si aprono di più e non hanno paura di rispondere alle domande. Hanno maggiore fiducia nel nostro monitoraggio e mancano meno appuntamenti.

### **Ci parli delle informazioni che fornite alle pazienti: hanno un maggiore impatto con il tablet?**

I messaggi risultano più efficaci attraverso le immagini e i video. Ad esempio, quando spieghiamo a una donna incinta che non dovrebbe arare i campi, sollevare oggetti pesanti o fascine di legna, il nostro discorso ha un maggiore impatto con il tablet. Si tratta di un enorme vantaggio. Inoltre, la pianificazione è molto più semplice. Per il parto, mostriamo i metodi direttamente sul tablet. La donna vede le diverse opzioni con le spiegazioni e seleziona autonomamente ciò che desidera. Quando arriva il giorno del parto, ricordo il metodo che aveva scelto durante la consultazione prenatale e le chiedo di confermare la sua scelta.

### **C'è una storia che l'ha segnata in particolare?**

Su un tablet c'è l'immagine di una mamma dopo il parto. La paziente mi ha chiesto se potessi farle una foto con il tablet. Di norma, lo strumento è destinato alle cure, ma in questi momenti magici, succede qualcosa di speciale. L'abbiamo fotografata perché eravamo felici che potesse vedersi con il suo bambino.

### **Desidera aggiungere ancora qualcosa?**

La sensibilizzazione rappresenta un enorme vantaggio. Lo vediamo con la pianificazione familiare. I volontari sensibilizzano le giovani, che poi vengono da noi. L'impatto è molto forte e positivo, e ora le ragazze capiscono la posta in gioco. Vengono agli appuntamenti di pianificazione familiare senza chiedere il consenso della famiglia perché hanno accesso alle informazioni sulla loro salute. Questo cambiamento significa già molto. Anzi, è enorme e si deve continuare in questa direzione.

*Intervista a cura di Isabel Zbinden*

## Asili nido in carcere: uno spazio di stimolo e crescita per i più piccoli

Ogni bambino ha bisogno di crescere accanto alla propria madre. Ma come fare quando è in prigione? In Burundi, la legge consente ai bambini di meno di tre anni di rimanere accanto alla madre detenuta. Questi soggetti condividono la dura vita quotidiana in prigione, affrontando le stesse privazioni e condizioni precarie. Dato il loro stato di forte disagio, le madri non sono in grado di offrire ai propri figli la sicurezza affettiva di cui hanno bisogno. In collaborazione con l'associazione Ntabariza e la Fondazione Stamm, Terre des hommes ha creato degli asili nido su misura. Si tratta di uno spazio in cui le bambine e i bambini possono crescere in un ambiente che favorisce il loro sviluppo.

Sprovvisi di risposte adeguate alla specificità della loro età e alla loro situazione, ignorati per la maggior parte dalle loro comunità, le bambine e i bambini nati in prigione trascorrono i primi tre anni di vita, un periodo cruciale per il loro sviluppo, in spazi fisici ed emotivi completamente inadatti alla loro età. È qui che entra in azione il lavoro degli asili nido nelle strutture carcerarie. Il metodo della stimolazione si basa su tre pilastri principali. Innanzitutto, vengono organizzate attività di stimolazione quotidiane in uno spazio esterno al carcere, aperto a tutte le bambine e a tutti i bambini della comunità. Queste attività sono accuratamente adattate alla fase di sviluppo di ogni bambina e bambino e personalizzate per rispecchiare le realtà locali. Esse includono attività di risveglio musicale, di colorazione nonché giochi di espressione e di linguaggio. Successivamente, vengono organizzate attività psicosociali insieme alle madri detenute che mirano a rafforzare il loro benessere, ad aiutarle a formare legami solidi con i loro figli e a prepararle alla separazione. Queste attività contribuiscono anche a promuovere la convivenza tra le detenute, portando così una sensazione di serenità. Infine, le visite familiari e le attività comunitarie svolgono un ruolo essenziale nel mantenere i legami tra il bambino, la madre e la loro comunità.



Uno di questi è Alex, un bambino di due anni e mezzo che restava costantemente aggrappato alla madre. All'inizio, quando veniva accompagnato all'asilo nido non c'era modo di separarlo dalla madre. Ma con il passare del tempo, le cose sono cambiate. Più partecipava alle attività nell'asilo nido, più diventava indipendente. Alla fine, riusciva a partecipare alle attività senza la costante presenza della madre, proprio come tutti gli altri bambini. Per la sua famiglia e la sua comunità è stato quindi più facile sviluppare un rapporto di fiducia durante le visite. La trasformazione di Alex testimonia l'importanza di questi spazi che offrono ai figli di madri detenute la possibilità di crescere, svilupparsi e sfuggire a una realtà che non dovrebbe essere la loro.

Ogni anno, 125 madri e i loro figli sono seguiti negli asili nido in carcere e già 1000 familiari e membri delle comunità sono stati sensibilizzati al loro ruolo di sostegno. L'integrazione negli asili nido dei figli nati da madri detenute permette loro di costruire una realtà migliore.

*Victoria Del Pozo*



## Mercatino di Natale



**17 dicembre 2023, Bellinzona**

Un'atmosfera calda si diffonde, insieme ai profumi di golosissime specialità della tradizione locale. Non mancherà la giostra in Piazza Collegiata per i bambini che vivono con entusiasmo il periodo natalizio. Un'occasione per incontrarsi e per trovare regali originali alla nostra bancarella Tdh gruppo Ticino. Viale Stazione e Centro storico dalle 10.00 alle 18.00.

## Torneo di calcio



**3 e 4 febbraio, Cernier**

Il gruppo di volontari di Neuchâtel organizza il 13° torneo di calcio per bambini dai 6 ai 10 anni. L'evento avrà luogo al Collège de la Fontenelle. Piccola buvette e tombola sul posto durante l'intero evento. I fondi raccolti saranno devoluti a favore di progetti di protezione dell'infanzia di Terre des hommes.

Per ulteriori informazioni:  
[tournois.terredeshommes@gmail.com](mailto:tournois.terredeshommes@gmail.com)

## Vendita arance



**1 e 2 marzo, in tutta la Svizzera**

Partecipate alla 62a vendita di arance di Tdh! Insieme, ci impegniamo per la difesa dei diritti dell'infanzia.

Per saperne di più:  
[www.tdh.org/oranges](http://www.tdh.org/oranges)

Partecipate come volontari!  
Contattate:  
[benevolat@tdh.org](mailto:benevolat@tdh.org) o 0586110676

## Mobilizzate la vostra azienda a favore dei bambini bisognosi!

**Partecipate alla vendita di arance** a favore delle bambine e dei bambini di tutto il mondo. Regalate energia alle vostre colleghe e ai vostri colleghi ordinando le cassette di arance da subito fino al 5 febbraio 2024 su [www.tdh.org/oranges](http://www.tdh.org/oranges) oppure scriveteci a [orange@tdh.org](mailto:orange@tdh.org).



## Perché non mettere le vostre competenze al servizio di una giusta causa?

Fare volontariato con Terre des hommes in Svizzera significa partecipare a un'avventura piena di significato a favore delle bambine e dei bambini. A seconda dei vostri impegni, dei vostri desideri e delle vostre capacità, potrete partecipare a attività inedite e organizzare eventi innovativi.

[benevolat@tdh.org](mailto:benevolat@tdh.org), 058 611 06 76  
[www.tdh.org/benevolat](http://www.tdh.org/benevolat)

## Le vostre donazioni possono essere detratte dalle imposte!



All'inizio di ogni anno vi trasmettiamo un'attestazione fiscale personale che riporta le vostre donazioni effettuate l'anno precedente. Grazie a questo documento potrete beneficiare delle detrazioni fiscali.

Poiché la fine dell'anno è un periodo particolarmente intenso per gli istituti bancari e postali, vi consigliamo di fare le vostre donazioni mediante carta di credito prima del 15 dicembre e quelle tramite QR-fattura prima del 28 dicembre per essere contabilizzate ancora nell'anno corrente. Il servizio Relazioni con i donatori è a vostra disposizione per qualsiasi complemento d'informazione: [donorcare@tdh.org](mailto:donorcare@tdh.org)

**Ringraziandovi di tutto cuore per il vostro sostegno, vi auguriamo serene festività e arrivederci al 2024.**





©tdh / N. Jidovanu

## Rafforzate il vostro impegno con un padrinato! Avete due opzioni:



### Padrinato «Sostegno all'infanzia»

➔ Miglioro la vita di bambine, bambini e giovani in 30 paesi nel mondo!

**La vostra donazione regolare andrà a sostegno di tutti i nostri progetti.**

Il mio contributo va laddove le bambine e i bambini ne hanno più bisogno.

A partire da **CHF 30.- al mese**



### Padrinato «Salute madre-bambino»

➔ Sostengo la salute delle madri e dei loro figli. Miglioro l'accesso alle cure e salvo vite umane!

**La vostra donazione regolare sarà destinata alla salute madre-bambino.**

Contribuisco allo sviluppo di progetti sanitari in tutto il mondo.

A partire da **CHF 45.- al mese**



Scansionare il codice QR e scegliere l'opzione!



Siège | Hauptsitz | Sede | Headquarters  
Av. Montchoisi 15, CH-1006 Lausanne  
T +41 58 611 06 66, info@tdh.org  
www.tdh.org, CH41 0900 0000 1001 1504 8

www.tdh.org/donner  
www.facebook.com/www.tdh.org  
www.twitter.com/tdh\_org  
www.instagram.com/tdh\_org



**Terre des hommes**

Aiuto all'infanzia.